

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Guida rapida di

XEDIT e SCRIPT

R. Medves

192

GNUCE

A cura di : Riccardo Medves

Copyright - Gennaio 1983

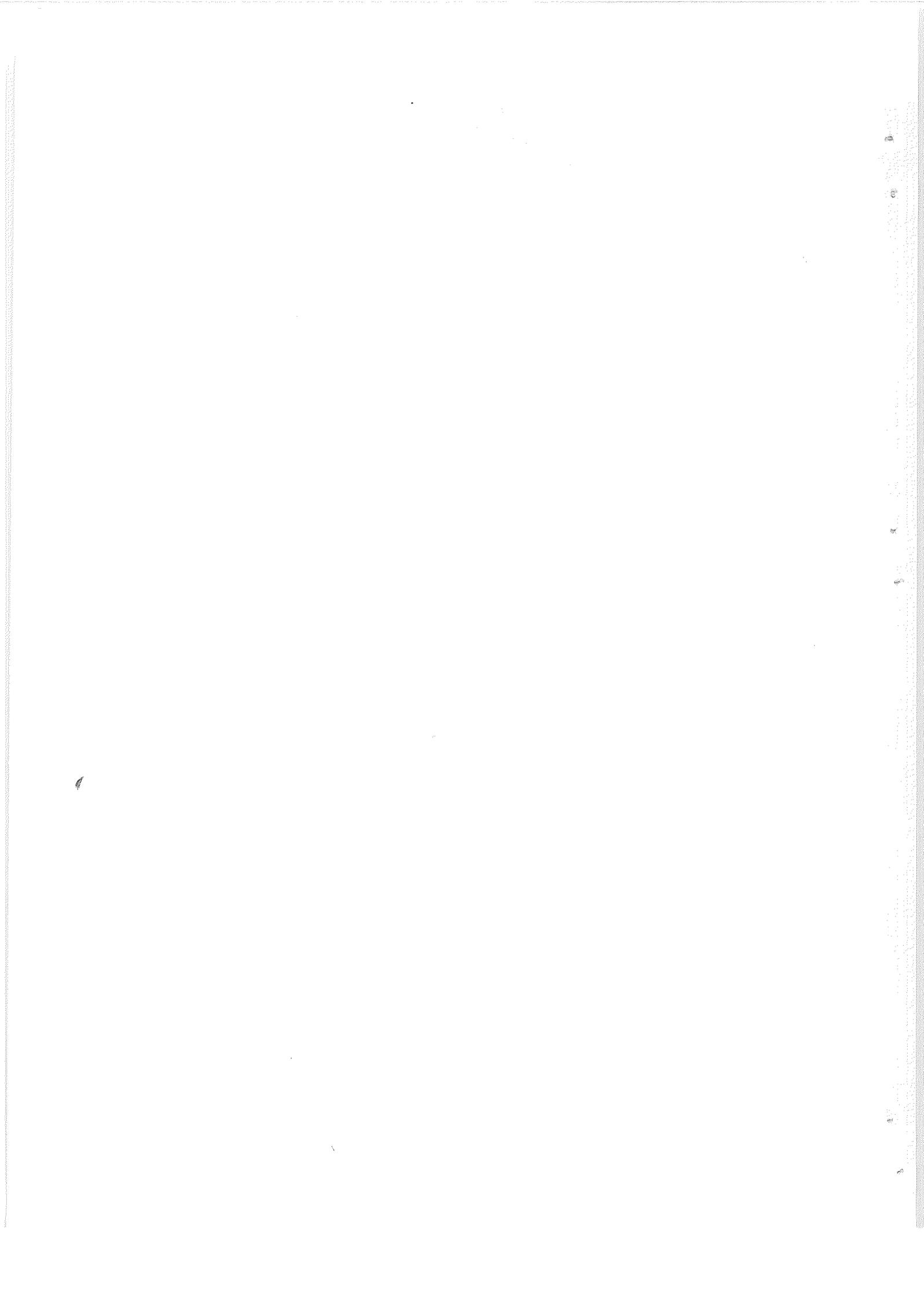
by - CNUCE - Pisa

Istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Guida Rapida
di
XEDIT e SCRIPT

INDICE

Parte I : XEDIT	1
I-a : terminali non "full screen".	1
I-b : terminali "full screen"	6
I-c : Note particolari	12
Parte II : SCRIPT.	14
II-a : Script/Waterloo.	15
II-b : Script/VS.	21
II-c : Note particolari	26
Bibliografia	28



Parte I

XEDIT

XEDIT e' un editore disponibile sotto il sistema operativo CMS-VM/SP.

Al pari di precedenti editor (EDIT, TED, DES o EDGAR) permette di creare dei files CMS, di memorizzarli su disco, di richiamarli, di correggerli, ecc.

Puo' essere indifferentemente utilizzato sia su terminali scriventi, che su video con gestione "full-screen", che consentono di visualizzare, invece di una sola riga, tutta una pagina di testo ed eseguire correzioni e variazioni su tale pagina spostando il cursore del terminale in qualunque punto dello schermo. Su tali tipi di video vi sono dei comandi particolari, che descriveremo nel seguito, che facilitano ulteriormente le variazioni e correzioni sul testo.

Nella descrizione abbiamo cercato di estrarre il piu' possibile gli argomenti dai manuali completi citati in bibliografia, in modo da facilitare un eventuale studio piu' approfondito.

I-a

Terminali non "full-screen"

Descriviamo in questo capitolo quei comandi che sono validi, oltre che per i terminali video, anche per i terminali scriventi, cioe' per tutti quelli che non consentono la gestione di un'intera pagina di testo (full-screen), ma solo una riga alla volta, lasciando al capitolo successivo quei comandi propri dei video full-screen.

L'utente abituato ad altri editor precedenti, ritrovera' qui molti dei comandi a lui gia' noti, sia nelle funzioni che nella forma.

A) Creazione (o richiamo se esiste già) del file fn ft fm:

- Xedit fn ft fm

B) Salvataggio temporaneo del file:

- SAVE

comando da dare periodicamente per salvare il file su disco ed evitare così di perdere le correzioni fatte fino a quel momento.

In alternativa si può usare:

- SET Autosave n|OFF

comando da dare una sola volta e che causa il salvataggio automatico del file su disco ogni n linee modificate (default OFF).

Il file viene memorizzato su disco con fn=numero ft=AUTOSAVE (es. 1 AUTOSAVE, 2 AUTOSAVE, ecc.)

In caso di caduta del sistema basterà fare un Rename del file.

Il file AUTOSAVE viene automaticamente cancellato quando si esegue un comando SAVE o FILE; non viene invece cancellato dal comando QUIT.

C) Uscita definitiva dal file:

- FILE

per terminare l'editing del file e scriverlo definitivamente su disco.

- QUIT

per terminare l'editing del file senza riscriverlo su disco. Se il file era stato modificato, l'utente viene avvertito e viene chiesta una ulteriore conferma di voler procedere, con la richiesta del comando QQuit; il messaggio suona come:

Attenzione: tu hai fatto QUIT ma il file era stato modificato; se sei proprio sicuro di non volerlo memorizzare su disco, usa il comando QQuit, ma pensaci bene prima!!

D) Movimenti all'interno del file:

- TOP
si posiziona all'inizio del file.
- Bottom
si posiziona alla fine del file.
- Up n|1
torna indietro di n linee (default 1).
- Down n|1 o Next n|1
va avanti di n linee (default 1).
- Type n
stampa n linee.
- Locate /str/ oppure semplicemente /str/
ricerca la linea che contiene la stringa specificata a partire dalla linea corrente in giu'.
- Locate -/str/ oppure semplicemente -/str/
ricerca la linea che contiene la stringa specificata a partire dalla linea corrente in su.

E) Aggiunte, cambiamenti, cancellazioni del testo:

- Input testo

aggiunge il testo fornito dopo la linea corrente.

- Input (senza argomenti)

permette di entrare da ambiente EDIT in ambiente INPUT;

tutto quello che viene scritto, viene inserito nel file ogni volta che si preme il tasto ENTER; dall'ambiente INPUT si esce premendo ENTER due volte consecutive.

```
- Change /old/new/ | /str/ |
                  |   n   |
                  |   *   |
```

permette di cambiare la prima stringa old della linea in una stringa new a partire dalla linea corrente e:

```
    fino alla linea che contiene la stringa str --> /str/
    per n linee                                -->   n
    fino alla fine del file                    -->   *
```

se il terzo parametro non viene specificato, viene assunto: solo sulla linea corrente.

Per ottenere che siano cambiate tutte le stringhe old che compaiono nella linea (non solo la prima di esse) si deve aggiungere un * come quarto parametro.

```
- DElete | /str/ |
          |   n   |
          |   *   |
```

cancella le linee a partire dalla linea corrente e:

```
    fino alla linea che contiene la stringa str --> /str/
    per n linee                                -->   n
    fino alla fine del file                    -->   *
```

se il parametro non viene specificato, viene assunto: solo la linea corrente.

- RECover n|*|1

permette di reinserire nel file prima della linea corrente le ultime n linee cancellate (default 1) sbadatamente con un comando DElete o PUTD.

F) Spostamenti di parti di testo:

```

- PUT | /str/ |
      |  n   |
      |  *   |
      |     |
      e
  PUTD | /str/ |
       |  n   |
       |  *   |
       |     |
  
```

permettono di creare un file temporaneo contenente le linee a partire dalla linea corrente e:
 fino alla linea che contiene la stringa str --> /str/
 per n linee --> n
 fino alla fine del file --> *

se il parametro non viene specificato, viene assunto:
 solo la linea corrente.

Il comando PUTD cancella le linee originali dal file,
 il comando PUT le lascia invariate.

- GET

permette di inserire dopo la linea corrente il file temporaneo creato con il precedente comando PUT o PUTD.

```

- PUT | /str/ | fn ft fm
      |  n   |
      |  *   |
      e
  PUTD | /str/ | fn ft fm
       |  n   |
       |  *   |
       |     |
  
```

permettono di creare un file fn ft fm (o aggiungere in coda ad esso se esiste già) contenente tutte le linee a partire dalla linea corrente e:
 fino alla linea che contiene la stringa str --> /str/
 per n linee --> n
 fino alla fine del file --> *

Il primo parametro deve essere sempre specificato.

Il comando PUTD cancella le linee originali dal file,
 il comando PUT le lascia invariate.

- GET fn ft fm

permette di inserire dopo la linea corrente il file specificato.

Xedit

7

- 1- IDENTIFICATION LINE (in doppia luminosita'):
fn,ft,fm: nome tipo e modo del file
formato e lunghezza del record: V 132
colonna di troncamento: TRUNC=132
numero di linee totali del file: SIZE=nnnn
numero della linea corrente: LINE=n
numero della colonna corrente: COLUMN=1
- 2- MESSAGE LINE (in doppia luminosita'):
contiene i messaggi che l'XEDIT invia per informazione o
in risposta a qualche comando.
- 3- FILE AREA:
e' la parte dello schermo che contiene il file.
- 4- PREFIX AREA:
contiene 5 colonne con ===== sulle quali si possono
scrivere dei comandi che si riferiscono alla linea in
oggetto (o a partire da questa).
- 5- INIZIO/FINE DEL FILE:
e' l'indicazione dell'inizio del file (analoga
indicazione e' alla fine del file).
- 6- CURRENT LINE (in doppia luminosita'):
e' la linea nella quale (o a partire dalla quale) hanno
effetto i comandi dati nella COMMAND LINE (vedi seguito).
- 7- SCALE (in doppia luminosita'):
serve a facilitare la ricerca delle colonne;
il segno | indica la colonna corrente e viene chiamato
'indicatore di colonna' (column pointer).
Tale linea puo' essere visualizzata o meno dando il
comando SET SCALE ON/OFF .
- 8- COMMAND LINE:
e' la linea nella quale vengono immessi i comandi che si
applicano sulla (o a partire dalla) CURRENT LINE. Il
segno _ viene chiamato 'cursore' (cursor).
- 9- STATUS AREA (in doppia luminosita'):
fornisce informazioni sull'ambiente in cui si opera
(INPUT o EDIT) e sul numero di files contemporaneamente
editati (1 in questo caso).

Tutti i comandi che abbiamo visto per i terminali non "full-screen" sono validi anche per i terminali full-screen: vanno forniti nella riga definita come COMMAND LINE ed agiscono a partire dalla linea corrente (quella in doppia luminosita').

In piu' si hanno i seguenti:

- Backward n|1

muove lo schermo indietro verso l'inizio del file di n schermate (default 1)

- Forward n|1

muove lo schermo avanti verso la fine del file di n schermate (default 1)

- Add n|1

aggiunge n linee bianche (default 1) sotto la linea corrente e posiziona il cursore all'inizio della prima di esse. Anche se sulle linee bianche non viene scritta alcuna informazione, queste rimangono a far parte del file al momento del SAVE o FILE.

- Input testo

aggiunge il testo fornito dopo la linea corrente

- Input (senza argomenti)

permette di entrare da ambiente EDIT in ambiente INPUT: sullo schermo scompaiono tutte le linee che seguono quella corrente ed il cursore si posiziona all'inizio dell'area bianca che si e' formata. Tutto quello che viene scritto, viene inserito nel file ogni volta che si preme il tasto ENTER.

Attenzione: sul video le linee possono essere scritte una di seguito all'altra, nell'area bianca, senza premere ENTER a fine linea: il cursore si sposterà automaticamente dalla fine di una linea all'inizio della successiva; in alternativa si possono usare i tasti per il movimento del cursore nelle varie direzioni: su', giu', destra, sinistra, ritorno ad inizio campo, ecc.). Al momento di premere ENTER per memorizzare tali linee nel file pero', l'editore le spezza automaticamente in gruppi di caratteri pari alla larghezza dello schermo (80 caratteri per i 3270); pertanto eventuali parole a cavallo di 2 linee verranno spezzate.

Dall'ambiente INPUT si esce premendo ENTER due volte consecutive.

- POWERinp

analogamente al comando INPUT, permette di inserire linee di testo nel file, con le seguenti differenze: la linea corrente viene spostata in alto sullo schermo e tutto il resto dello schermo, reso bianco, e' disponibile per la scrittura del testo.

Come nel comando INPUT, le linee scritte vengono inserite nel file al momento in cui si preme ENTER; diversamente pero' dal comando INPUT le linee vengono spezzate tenendo conto degli spazi di separazione tra le parole: una parola a cavallo di 2 linee verra' cioe' lasciata intera e inserita nella riga seguente.

Al momento in cui si preme ENTER le linee scritte vengono dunque memorizzate nel file ed il cursore si riposiziona all'inizio di una nuova linea: e' pero' possibile scrivere il testo tutto di seguito, senza premere mai ENTER (fino alla fine); in tal caso se durante la scrittura si vuole che una particolare frase inizi (dopo il formattamento) proprio dalla prima colonna (per esempio per inserire nuovi capoversi, o comandi propri dello script come .sp, .fo ecc.) si deve usare un indicatore di "fine linea logica", che per default e' il carattere #.

Esempio:

la linea:

```
... e cosi' finimmo.#Successivamente ...
```

verra' inserita come:

```
... e cosi' finimmo.
```

```
Successivamente ...
```

Lo stesso si sarebbe potuto ottenere premendo il tasto ENTER dopo la scrittura di ciascuna riga, tradendo pero' un po' lo spirito del POWER-INPUT.

*) Inserimenti e Aggiunte

- Nella fase di POWER: il tasto INSERT permette di inserire caratteri nel testo in qualsiasi parte dello schermo.
- Nella fase di INPUT o di EDIT: prima di usare il tasto INSERT bisogna premere il tasto funzione PA2 (cioe' ALT+PA2) sui 3270 e poi usare normalmente il tasto INSERT.
Nei terminali senza tasto funzione PA2 lo stesso risultato si ottiene dando il comando SET NULLS ON (valore iniziale OFF) una volta entrati in edit, e poi usare normalmente il tasto INSERT.

Quello che facilita la gestione del testo con i video full-screen e' proprio la possibilita' di avere un'intera pagina di testo rappresentata sul video: le correzioni in tale pagina si possono effettuare semplicemente spostando il cursore sul testo nel punto voluto e battendo le informazioni corrette.

Il vantaggio e' ancora piu' evidente quando si debbono battere delle tabelle, per le quali c'e' da rispettare l'allineamento tra una riga e la successiva: la possibilita' di avere contemporaneamente sullo schermo 20-25 linee facilita notevolmente la creazione e correzione di tabelle e figure, rispetto agli editori di linea.

Inoltre l'XEDIT mette a disposizione una serie di comandi da scrivere nella PREFIX AREA, di grande comodita'.

Tali comandi, riportati nella pagina seguente, possono essere forniti in forma maiuscola o minuscola in qualsiasi posizione sui cinque segni ===== .

/ (current line): fa diventare "corrente" la linea nella cui PREFIX AREA viene battuto tale carattere e porta il cursore sotto il primo carattere della linea.

In o An (insert o add): aggiunge n linee bianche (default 1) dopo la linea e si posiziona all'inizio della prima di esse.

E (extend): allunga la linea con blank e si posiziona all'inizio della linea.

"n (duplicate): duplica la linea n volte (default 1)

"n" (duplicate block): ripetuti nella PREFIX AREA di due linee diverse del file, duplica tutto il gruppo di linee tra di essi n volte (default 1)

Cn	(copy)	o	Mn	(move)
F	(following)	o	P	(preceding)

Le n linee (default 1) a partire da quella marcata con C o M vengono spostate prima (P) o dopo (F) la linea marcata da P o F.

Le linee originali restano invariate col comando C (copy), vengono cancellate col comando M (move).

CC	(copy block)	o	MM	(move block)
F	(following)	o	P	(preceding)

tutto il gruppo di linee comprese tra le due le cui PREFIX AREA sono marcate con i caratteri CC (o MM) vengono spostate prima (P) o dopo (F) la linea marcata da P o F. Le linee originali restano invariate (copy) o vengono cancellate (move).

Se si preme ENTER dopo aver battuto solo una coppia di caratteri CC o MM, nella STATUS AREA comparira' la frase BLOCK INCOMPLETE. Se si preme ENTER dopo aver battuto entrambe le coppie ma non la P o la F comparira' la scritta: COPY/MOVE PENDING. In entrambe queste condizioni, nel caso si decida di non procedere piu' alla duplicazione o allo spostamento di linee, si usi il comando RESet battuto nella COMMAND LINE per ripristinare la PREFIX AREA senza eseguire i relativi comandi.

Dn (delete): cancella n linee (default 1)

DD (delete block): tutto il gruppo di linee comprese tra le due le cui PREFIX AREA sono marcate con i caratteri DD vengono cancellate. Per la cancellazione di comandi DD incompleti si usi il comando RESet come per il Copy/Move.

I-c
Note particolari

Alcuni avvertimenti per chi era abituato in precedenza a lavorare in TED:

- in TED il comando D equivaleva a DELETE, mentre ora equivale a DOWN (DELETE si abbrevia DEL): a chi usa per la prima volta l'XEDIT capita di battere D pensando di aver cancellato una linea, mentre in realta' si e' solo spostato in basso di una linea;
- in TED i comandi Delete e Locate che operavano verso l'inizio del file (in su) avevano nomi diversi da quelli che operavano in giu', mentre ora invece i nomi sono unici, e la scelta del movimento in su o in giu' e' affidata al segno:

TED		XEDIT
D /str/	delete	DEL /str/
DUP /str/	delete up	DEL -/str/
L /str/	locate	L /str/
U /str/	locate up	L -/str/

- in TED la ripetizione di un comando senza la necessita' di riscriverlo completamente veniva fatta battendo A (A=again); questo causa ora invece l'aggiunta di una linea (A=add). Attenzione ancora: nel tentativo di rimediare rapidamente si da' DEL cancellando cosi' la linea corrente!! (la linea bianca viene infatti aggiunta sotto quella corrente e si deve pertanto dare NEXT e DEL). La ripetizione del comando si effettua invece in XEDIT battendo il segno =.
- ultima avvertenza: evitare di battere un comando senza prima guardare lo schermo, pensando di essere posizionati col cursore sulla COMMAND LINE: puo' darsi invece che il cursore sia rimasto posizionato su una qualunque linea del file (sulla quale avevamo fatto delle correzioni direttamente) che viene cosi' sporcata.

RIASSUNTO COMANDI

Terminali full-screen	
Terminali non full-screen	PREFIX AREA :
	/ (curr. line)
A) Xedit	In - An (insert-add)
B) SAVE SET Autosave	E (extend)
C) FILE QUIT, QQuit	"n (duplicate)
D) TOP Bottom Up Down, Next Type locate	""n (dupl.block)
E) Input Change DELEte RECOVer	Cn - Mn (copy-move) F - P (foll-prec)
F) PUT GET	CC - MM (cop-nov-blk) F - P (foll-prec)
	Dn (delete)
COMMAND AREA :	DD (del.block)
Backword Forward Add Input POWERinp	

Parte II

SCRIPT

Lo SCRIPT e' un prodotto che permette la gestione di files di documentazione.

L'inserimento all'interno del file di particolari comandi, causa una stampa del file secondo particolari specifiche: salti di righe o salti pagina nei punti appropriati, sottolineature di parole o intere frasi, spostamento del testo a destra o sinistra rispetto al normale incolonnamento per tener conto dell'inizio di paragrafi, allineamento automatico del testo a sinistra e a destra della pagina di stampa, ecc.

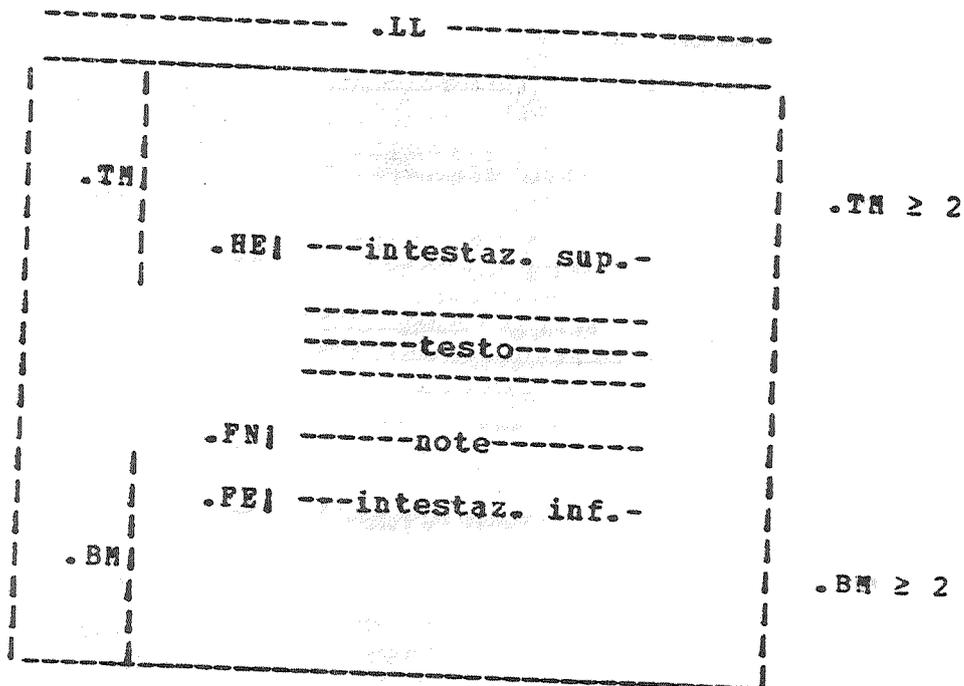
Vi sono attualmente due versioni di Script installate: una piu' vecchia proveniente dall'Universita' di Waterloo ed una piu' recente IBM.

Entrambe le versioni permettono di ottenere gli stessi risultati.

Nel seguito descriveremo separatamente le due versioni, limitandoci naturalmente ai comandi piu' comuni e riportando per quanto possibile parti estratte dai manuali piu' completi citati in bibliografia.

II-a
Script/Waterloo

1) FORMATO DELLA PAGINA



Le dimensioni della pagina di stampa possono essere variate con i comandi:

Line Length	.LL n (default 60)	definisce la lunghezza in caratteri di una linea di stampa.
Top Margin	.TM n (default 5)	definisce la distanza in linee tra il bordo superiore della pagina e la prima linea di testo.
Bottom Margin	.BM n (default 3)	definisce la distanza in linee tra l'ultima linea di testo della pagina e il bordo inferiore di questa.

2) INTESAZIONE E NUMERAZIONE

Per default il numero di pagina viene stampato nella forma PAGE % (dove il segno % e' sostituito dal numero di pagina corrente) a destra nella riga di intestazione superiore. Se si desidera cambiare l'intestazione e la numerazione si dovranno usare i comandi:

Heading

```
.HE 's1's2's3'
```

mette tre stringhe nella linea di intestazione superiore:
 s1 a sinistra
 s2 centrata nel mezzo
 s3 a destra

Se nelle stringhe compare il segno %, questo viene sostituito dal numero di pagina corrente.

```
.HE ''-%-''
```

mette il numero di pagina centrato in alto.

```
.HE ''''
```

annulla l'intestazione superiore.

Footing

```
.FE 's1's2's3'
```

si comporta come il comando .HE, operando pero' sulla linea di intestazione inferiore.

Nota: i comandi sopra descritti hanno effetto a partire dalla pagina seguente o da quella corrente se questo risulta possibile.

Un esempio: per ottenere una prima pagina senza numerazione e con il titolo centrato in mezzo, seguita dalle pagine successive con la numerazione che riprende da 1 come nella figura qui sotto:

<p>-----</p> <p>prima pagina senza numerazione e testo centrato</p> <p>-----</p> <p style="text-align: center;">- 1 -</p> <p>Inizio testo normale La numerazione delle pagine inizia da 1</p> <p>-----</p>	<p>si diano i comandi:</p> <pre>.HE '''' .LE YES .SP 10 .CE 4 prima pagina senza numerazione e testo centrato .LE NO .PA 1 .HE ''-%-'' Inizio testo normale La numerazione delle pagine inizia da 1</pre>
--	---

3) SPAZIATURA E SALTO PAGINA

Space .SP n (default 1)
 causa la scrittura di n linee bianche

Page .PA
 causa un salto pagina

 .PA n
 causa un salto pagina e ricomincia la
 numerazione della pagina da n

Double Space .DS
 raddoppia tutte le spaziature tra le
 righe

Single Space .SS
 annulla l'effetto del comando .DS

4) FORMATO DEL TESTO

Format .FO
 causa l'allineamento del testo a sinistra
 e destra mediante lo spostamenti delle
 parole tra due righe consecutive e
 l'inserimento di spazi bianche tra le
 parole di una stessa linea

No Format .NF
 lascia il testo che segue esattamente
 nella stessa forma in cui e' battuto (per
 tabelle, figure, ecc.)

Break .BR
 mantiene separate le due linee tra le
 quali e' posto, impedendo lo spostamento
 di parole dall'una all'altra

Center .CE n (default 1)
 centra, nella riga, le n linee seguenti

 .CE ON e .CE OFF
 centra, nella riga, le linee comprese tra
 i due comandi

Indent .IN n
 sposta di n colonne verso destra tutte le
 linee seguenti, fino a che non viene
 incontrato un nuovo comando .IN con un
 nuovo valore o .IN senza parametri, che
 riporta il testo a partire da colonna 1

Undent .UN m
 sposta di m colonne verso sinistra la
 sola linea che segue il comando

Footnote .FN BEGIN e .FN END
 consente di creare una nota a fondo
 pagina stampando automaticamente alla
 fine della pagina corrente le linee di
 testo inserite tra i due comandi

5) COMANDI PARTICOLARI

Backspace .BS \$
 consente di sottolineare le parole (la sequenza `CASA$$$$` stampa `CASA` sottolineato) o di stampare qualsiasi carattere della tabella riportata nel capitolo II-c fornendo la sua configurazione esadecimale (a\$d stampa la parentesi quadra aperta)
 .BS
 termina l'effetto del comando precedente

Leading blank .LE YES
 consente la stampa di linee bianche all'inizio della pagina; per default le linee bianche all'inizio della pagina (cioe' prima di qualsiasi riga di testo) non vengono stampate
 .LE NO
 termina l'effetto del comando precedente

Translate .TR ~ 00
 consente di trasformare ogni segno ~ che compare nel testo in un carattere nullo (00) che apparira' come uno spazio bianco in fase di stampa; serve per mantenere un numero fisso di spazi tra due parole, per impedire che queste, durante il formattamento, vengano allontanate tra di loro per allineare il testo ai margini della pagina
 .TR ~
 termina l'effetto del comando precedente

.TR ~ 00		notare la differenza:
.IN 3		
.UN 3		
1 ~primo paragrafo		
con due linee		
di stampa		1 primo paragrafo con
	>	due linee di stampa
.UN 3		
2 ~secondo paragrafo		2 secondo paragrafo con
con due linee		due linee di stampa
di stampa		
.TR ~		

.IN 3		
.UN 3		
1 primo paragrafo		
con due linee		
di stampa		1 primo paragrafo con
	>	due linee di stampa
.UN 3		
2 secondo paragrafo		2 secondo paragrafo con
con due linee		due linee di stampa
di stampa		

6) COMANDO DI STAMPA

SCRIPT nome (ON
per la stampa su terminale

SCRIPT nome (OFF
per la stampa su stampante

SCRIPT nome (|ON | PA m:n
|OFF|
per la stampa delle sole pagine da m a n
PA m:m per avere la sola pagina m

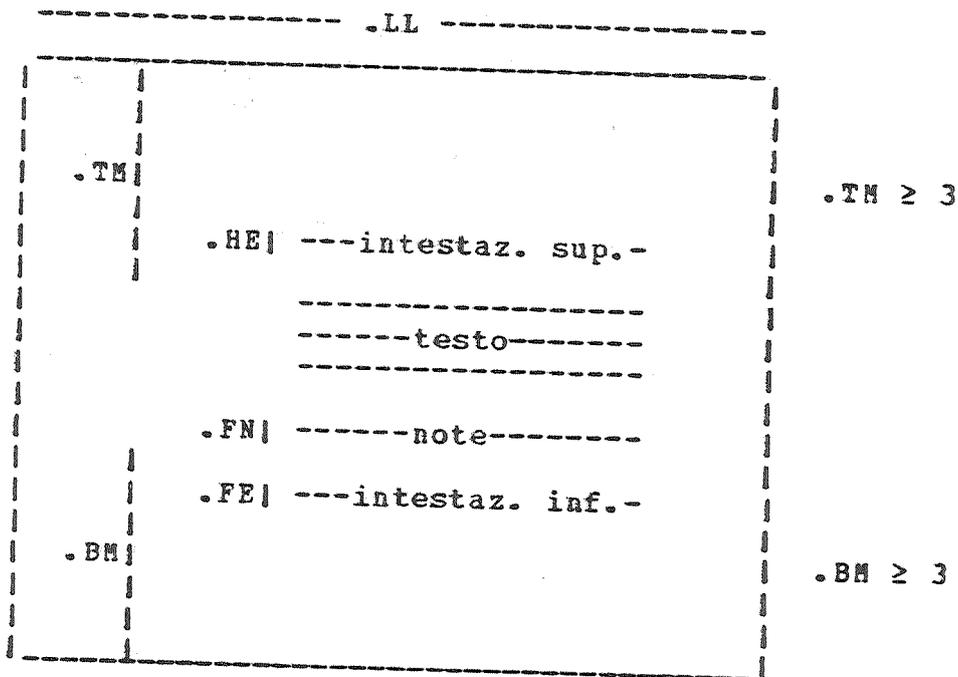
RIASSUNTO COMANDI

1) FORMATO DELLA PAGINA	4) FORMATO DEL TESTO
Line Length .LL n	Format .FO
Top Margin .TM n	No Format .NF
Bottom Margin .BM n	Break .BR
2) INTESTAZ. E NUMERAZ.	Center .CE n
Heading .HE 's1's2's3	Center ON/OFF .CE ON/OFF
.HE '-%-''	Indent .IN n
.HE ''''	Undent .UN n
Footing .FE 's1's2's3	Footnote .FN BEGIN/END
3) SPAZIATURA E SALTO PAGINA	5) COMANDI PARTICOLARI
Space .SP n	Backspace .BS \$
Page .PA	.BS
.PA n	Leading blank .LE YES/NO
Double Space .DS	Translate .TR ~ 00
Single Space .SS	.TR ~
	Hex-joint .BS \$
	.BS
6) COMANDO DI STAMPA	
SCRIPT nome (ON	
SCRIPT nome (OFF	
SCRIPT nome (ON PA m:n	
OFF	

pagina /
bianca

II-b
Script/VS

1) FORMATO DELLA PAGINA



Le dimensioni della pagina di stampa possono essere variate con i comandi:

- Line Length `.LL n` (default 60)
definisce la lunghezza in caratteri di una linea di stampa.
- Top Margin `.TM n` (default 6)
definisce la distanza in linee tra il bordo superiore della pagina e la prima linea di testo.
- Bottom Margin `.BM n` (default 6)
definisce la distanza in linee tra l'ultima linea di testo della pagina e il bordo inferiore di questa.

2) INTESAZIONE E NUMERAZIONE

Per default il numero di pagina viene stampato nella forma PAGE & (dove il segno & e' sostituito dal numero di pagina corrente) a destra nella riga di intestazione superiore. Se si desidera cambiare l'intestazione e la numerazione si dovranno usare i comandi:

Running Title .RT Top /s1/s2/s3/
 mette tre stringhe nella linea di intestazione superiore:
 s1 a sinistra
 s2 centrata nel mezzo
 s3 a destra
 Se nelle stringhe compare il segno &, questo viene sostituito dal numero di pagina corrente.
 .RT Top //-&-//
 mette il numero di pagina centrato in alto.
 .RT Top ////
 annulla l'intestazione superiore.
 .RT Bottom /s1/s2/s3/
 si comporta come il comando .RT Top, operando pero' sulla linea di intestazione inferiore.

Nota: i comandi sopra descritti hanno effetto a partire dalla pagina seguente o da quella corrente se il salto pagina viene effettuato con il comando .PA NOSTART .

Un esempio: per ottenere una prima pagina senza numerazione e con il titolo centrato in mezzo, seguita dalle pagine successive con la numerazione che riprende da 1 come nella figura qui sotto:

```

-----
|                                     |
|                                     |
|                                     |
|          prima pagina              |
|        senza numerazione           |
|          e                          |
|        testo centrato              |
|                                     |
|-----|
|          -1-                       |
| Inizio testo normale               |
| La numerazione delle               |
| pagine inizia da 1                 |
| .....                             |
|                                     |
|-----|
  
```

si diano i comandi:

```

.RT T ////
.SP 10
.CE 4
prima pagina
senza numerazione
e
testo centrato
.PA 1 NOSTART
.RT T //-&-//
Inizio testo normale
La numerazione delle
pagine inizia da 1
.....
  
```

3) SPAZIATURA E SALTO PAGINA

Skip .SK n (default 1)
causa la scrittura di n linee bianche

Page .PA
causa un salto pagina

.PA n
causa un salto pagina e ricomincia la numerazione della pagina da n

.PA NOSTART
serve per dare la possibilita' di definire nuovi valori del formato della pagina, prima che il salto pagina venga effettivamente eseguito

Set Line Space .SL 2 (anche .DS)
raddoppia tutte le spaziature tra le righe

.SL 1 (anche .SS)
annulla l'effetto del comando .SL 2 (anche .SS)

4) FORMATO DEL TESTO

Format .FO ON (anche .FO)
causa l'allineamento del testo a sinistra e destra mediante lo spostamenti delle parole tra due rihe consecutive e l'inserimento di spazi bianche tra le parole di una stessa linea

No Format .FO OFF (anche .NF)
lascia il testo che segue esattamente nella stessa forma in cui e' battuto (per tabelle, figure, ecc.)

Break .BR
mantiene separate le due linee tra le quali e' posto, impedendo lo spostamento di parole dall'una all'altra

Center .CE n (default 1)
centra, nella riga, le n linee seguenti

.CE ON e .CE OFF
centra, nella riga, le linee comprese tra i due comandi

Indent .IN n
sposta di n colonne verso destra tutte le linee seguenti, fino a che non viene incontrato un nuovo comando .IN con un nuovo valore o .IN senza parametri, che riporta il testo a partire da colonna 1

Undent .UN m
sposta di m colonne verso sinistra la sola linea che segue il comando

Footnote .FN ON e .FN OFF
consente di creare una nota a fondo pagina stampando automaticamente alla fine della pagina corrente le linee di testo inserite tra i due comandi

5) COMANDI PARTICOLARI

Underscore .US n
 sottolinea le n linee seguenti
 .US linea
 sottolinea la linea o parola specificata

Space .SP
 consente la stampa di linee bianche all'inizio della pagina, cioè anche prima di qualsiasi riga di testo, contrariamente al comando .SK

Translate .TR ~ 00
 consente di trasformare ogni segno ~ che compare nel testo in un carattere nullo (00) che apparirà come uno spazio bianco in fase di stampa; serve per mantenere un numero fisso di spazi tra due parole, per impedire che queste, durante il formattamento, vengano allontanate tra di loro per allineare il testo ai margini della pagina

.TR ~ ~
 termina l'effetto del comando precedente

.TR ~ 00		notare la differenza:
.IN 3		
.UN 3		
1~primo paragrafo		
con due linee		
di stampa	>	1 primo paragrafo con
.UN 3		due linee di stampa
2~secondo paragrafo		2 secondo paragrafo con
con due linee		due linee di stampa
di stampa		
.TR ~ ~		

.IN 3		
.UN 3		
1 primo paragrafo		
con due linee		
di stampa	>	1 primo paragrafo con
.UN 3		due linee di stampa
2 secondo paragrafo		2 secondo paragrafo con
con due linee		due linee di stampa
di stampa		

Hex-joint

&x'
 permette di stampare qualsiasi carattere della tabella riportata nel capitolo II-c fornendo la sua configurazione esadecimale: &x'ad. stampa ad esempio la parentesi quadra aperta

6) COMANDO DI STAMPA

SCRIPT2 nome (Term
per la stampa su terminale

SCRIPT2 nome (Print
per la stampa su stampante

SCRIPT2 nome (|T | PA(FROM p TO q
|PR|
per la stampa delle sole pagine da p a q
PA(FROM p TO p per avere la sola pagina p

RIASSUNTO COMANDI

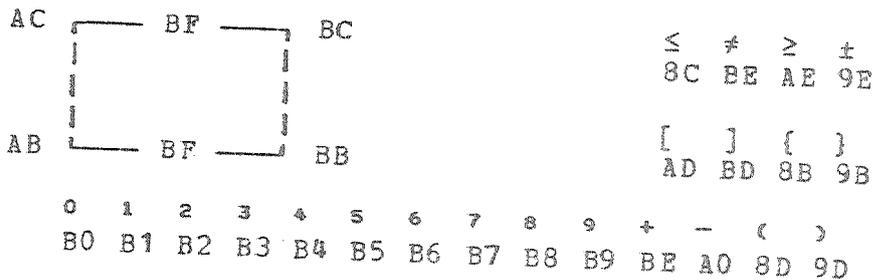
1) FORMATO DELLA PAGINA	4) FORMATO DEL TESTO
Line Length .LL n	Format .FO ON (-FO)
Top Margin .TM n	No Format .FO OFF (-NF)
Bottom Margin .BM n	Break .BR
2) INTESAZ. E NUMERAZ.	Center .CE n
Running Title .RT T /s1/s2/	Indent .IN n
.RT T //-E-//	Undent .UN n
.RT T ////	Footnote .FN ON/OFF
.RT B /s1/s2/	5) COMANDI PARTICOLARI
3) SPAZIATURA E SALTO PAGINA	Underscore .US n
Skip .SK n	.US linea
Page .PA NOSTART	Space .SP n
.PA n NOSTART	Translate .TR - 00
Double space .SL 2 (.DS)	.TR - -
Single Space .SL 1 (.SS)	Hex-joint &x'
6) COMANDO DI STAMPA	
SCRIPT2 nome (T	
SCRIPT2 nome (PR	
SCRIPT2 nome (T PA(FROM p TO q	
PR	

II-c
Note particolari

La tabella seguente riporta la rappresentazione esadecimale di tutti i caratteri e simboli presenti sulla catena (tipo TN) della stampatrice di classe 2 di VM. La tabella e' utile nell'uso delle istruzioni .TR, .BS e &x'

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F
0																
1																
2																
3																
4																
5	&										!	;	<	(+	
6	-	/									:	\$	*)	:]
7											:	,	%	_	>	^
8		a	b	c	d	e	f	g	h	i			@	~	=	~
9		j	k	l	m	n	o	p	q	r			<	<	+	+
A	-	o	s	t	u	v	w	x	y	z			=	<	+	+
B	o	i	z	3	4	s	e	7	e	e]	<	+	+
C		A	B	C	D	E	F	G	H	I]]	*	-
D		J	K	L	M	N	O	P	Q	R						
E			S	T	U	V	W	X	Y	Z						
F	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9						

Evidenziamo per comodita' la rappresentazione di alcuni dei caratteri piu' utilizzati:



Diamo inoltre le principali variazioni che si debbono effettuare su un file formato Script/Waterloo per elaborarlo, senza errori, con lo Script/VS; la lista non e' esaustiva, ma indica solo i cambiamenti piu' probabili:

- *) Tutte le opzioni della forma YRS|NO, BEGIN|END devono essere convertite a ON|OFF
- *) Nel formato della pagina si deve ricordare che i comandi hanno ora effetto dalla pagina successiva: modificare pertanto la sequenza dei comandi o fare uso del comando .PA NOSTART
- *) Nelle intestazioni si deve usare il comando .BT al posto di qualsiasi vecchio comando
- *) Il simbolo che viene sostituito dal numero di pagina corrente e' ora & e non piu' %
- *) I comandi .LE vanno eliminati (.SP e' sufficiente per ottenere lo stesso scopo); invece gli altri comandi .SP (non soggetti cioè all'azione di .LE) vanno cambiati in .SK
- *) E' consigliato, anche se non obbligatorio, il cambiamento dei comandi in forma negativa (.NF) nella corrispondente forma con opzioni (.FO OFF)
- *) La chiusura del comando .TR deve essere fatta ripetendo esplicitamente il carattere (.TR - -) mentre prima era sufficiente fornirlo una volta sola (.TR -)
- *) Il comando .BS usato come backspace deve essere sostituito dal comando .US; usato come unione esadecimale deve essere sostituito dal comando .TR o dalla funzione &x'

BIBLIOGRAFIA

In italiano:

CNUCE-186 Manuale di XEDIT
CNUCE-100 Manuale di SCRIPT (versione Waterloo)
Rapporto Marzo-Aprile 1982: SCRIPT/VS (versione IBM)

In inglese:

SC24-5220 VM/SP: System Product Editor User's Guide
SC24-5221 VM/SP: System Product Editor Command and Macro
Reference
SX24-5122 VM/SP: Xedit Reference Card
GH20-9158 DCF (Script/VS) General Information Manual
SH20-9161 DCF (Script/VS) User's Guide
SX26-3723 DCF (Script/VS) User's Quick Reference

(Si noti che in tali manuali e' riportata spesso la sigla
DCF - Document Composition Facility - che e' il nome
generale del sistema di elaborazione di testi nel quale e'
inserito ed opera lo Script/VS.